

veneziana di Murano. La chiesa fu ufficialmente consacrata nel 1869. Attigua la scuola serbica, che ha origine da un lascito di Giovanni Milletich, fatto con testamento del 17 Maggio 1787.

SQUERO NUOVO (via dello), ora via Milano.

Dopo la redenzione venne dato il nome di Milano, e ciò nel Marzo 1919, a questa contrada che portava il nome di Squero nuovo, dal Cantiere navale colà esistente sino all'anno 1852, detto dei Panfli.

SQUERO VECCHIO (piazza e via dello), laterale di via dell'Orologio.

Qui c'era sino all'anno 1789 lo squero (cantiere) che fu poi trasferito in quella posizione indicata allo squero nuovo. Questo era vicino all'antica Osteria grande, chiamata poi Locanda grande.

Era fuori delle mura, nei pressi delle torri Baseio e Valesio, detta anche torre dello Squero.

Come racconta il Caprin, le torri cambiavano abbastanza sovente il nome. Davanti l'attuale piazza dell'Unità, si trovava la Torre grande, e giravano poi le mura verso l'interno, e dopo quella Valesio, veniva la portizza di Cavana.

STRANGA VECCHIA (già via della), ora corso Garibaldi, e prima della Barriera vecchia.

Quest'orribile storpiamento di nome ha origine da quell'epoca che si credeva dare un carattere tedesco alla città; deriva dal tedesco « Schranke », barriera, e indicava il posto dove era la barriera per il dazio e pedaggio. L'androna aveva il nome, perchè sino al 1790 si trovava lì l'ufficio delle gabelle. Volgarmente veniva indicato della Stranga, ed anche Stanga!!

Ebbe il nome di vecchia, quando nel 1783, aperta la strada per Opicina (via Commerciale), si eresse lì altra barriera per l'incasso dei pedaggi e delle gabelle civiche.

STADION FRANCESCO (già via), e prima corsia Stadiòn. (Dal Marzo 1919 via Cesare Battisti).

Il Conte Stadiòn fu governatore di Trieste dal 1841 al 1847, e per sua iniziativa si coperse il torrente che passava da quella parte del Boschetto, per via Giulia e Battisti, e finiva in via del Torento, ora Carducci.

Ancora nella Guida del Coletti si trova il nome di « Molin grande » per la parte sinistra e quella di S. Pelagio per la destra di questa contrada.